Evangelici.net Archivio

Rubrica di Meditazione

Febbraio 2003

Leggiamo da Matteo 24:1-14

> Mentre Gesù usciva dal tempio e se ne andava, i suoi discepoli gli si avvicinarono per fargli osservare gli edifici del tempio. Ma egli rispose loro: «Vedete tutte queste cose? Io vi dico in verità: Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sia diroccata». Mentre egli era seduto sul monte degli Ulivi, i discepoli gli si avvicinarono in disparte, dicendo: «Dicci, quando avverranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine dell'età presente?»
>
> Gesù rispose loro: «Guardate che nessuno vi seduca. Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo". E ne sedurranno molti. Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, infatti bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine. Perché insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno; ci saranno carestie e terremoti in vari luoghi; ma tutto questo non sarà che principio di dolori. Allora vi abbandoneranno all'oppressione e vi uccideranno e sarete odiati da tutte le genti a motivo del mio nome. Allora molti si svieranno, si tradiranno e si odieranno a vicenda.
>
> Molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti. Poiché l'iniquità aumenterà, l'amore dei più si raffredderà. Ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato. E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine.

Mi sembra di vedere la scena, ecco Gesù che esce dal tempio seguito dai suoi discepoli che lo invitano a fermarsi e ad ammirare le fattezze e l'imponenza del tempio che in quel periodo, rappresentava il polo di attrazione di sguardi di contemplazione, di fascino per la storia vissuta in modo tormentata, alternata da momenti felici ad altri infelici. Chissà quali dei suoi discepoli gli pose delle domande su quella costruzione e Lui, avendolo zittito con uno sguardo, aggiunse poco dopo: "Vedete tutte queste cose? Io vi dico in verità: non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sia diroccata". Quindi, Egli annunciando la distruzione del tempio, che sarebbe avvenuta alcuni decenni dalla sua morte, volle comunicarci qualcosa di molto importante: non badiamo alle apparenze, o quello che i nostri occhi vedono, perché Egli osserva gli uomini, la profondità delle cose, scruta l'invisibile e come figli di Dio

dovremmo imparare a comportarci come Lui desidera.

A volte è come se si partecipasse ad una gara tra credenti, una specie di disputa sulla appartenenza ad una chiesa piuttosto che ad un'altra, o peggio ad una prevaricazione di un credente di una comunità su un credente di un'altra diversa. Grazie a Dio non è così!

Gesù non ha mai detto che si salva, chi appartiene ad una certa chiesa piuttosto ad un'altra o va in paradiso chi frequenta un determinato locale di culto, ma si salva chi accetta il Cristo come suo personale salvatore, chi accetta di seguire le parole che Egli disse a Nicodemo in Giovanni 3:3 «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio».

L'argomentazione del Messia cominciò ad interessare i suoi discepoli, sul monte degli ulivi gli si sedettero accanto, interrogandolo per cercare di capire quando sarebbero accadute queste cose?

Quante volte ci siamo domandati anche quando accadranno queste cose e quali segni avremo per renderci conto che siamo giunti all'ora X?

La Parola di Dio è esplicita sull'argomento, quel giorno nessuno lo sa, nemmeno Gesù, eccetto il Padre, a Lui solo spetta quella fatidica decisione, senza alcun preavviso. Il credente è tenuto a vegliare, classico è l'esempio delle dieci vergini, rammentiamolo...

Siamo avveduti e prudenti, come ci esorta il Messia, molti verranno e si spacceranno per lui, purtroppo molti saranno sedotti, cosa fare per non inciampare? Mettere in pratica le parole che Dio proferì a Giosuè: "Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai". Solo con una profonda conoscenza della Parola saremo certi di conoscere gli spiriti, di avere il giusto discernimento.

Certamente stiamo vivendo gli ultimi tempi, è vero che anche gli apostoli agivano come fossero gli ultimi giorni è che si aspettavano il ritorno di Cristo da un momento all'altro, però, credo che i tempi si siano fortemente accorciati.

Quante guerre sono scoppiate dall'ultima guerra mondiale? E quante

stanno per scoppiare? La scrittura ci avverte di essere preparati a questi eventi è ci invita a non turbarci, perché addirittura necessari! Ma non sarà ancora la fine, il peggio avverrà in seguito è, per la verità, credo che siamo in questa fase, precisamente alla situazione descritta nel versetto 7. Nazioni che si minacciano l'un l'altra causando disastri finanziari ed impoverendo maggiormente popolazioni già sottosviluppate. Negli ultimi anni abbiamo copiosamente letto di carestie, terremoti e altre calamità naturali, anche la terra geme, gravata dal peccato e brama di essere liberata da esso.

Ringraziamo Dio che siamo nati in un paese democratico e che ci da l'opportunità, di praticare la nostra fede e diffondere la buona novella, sfruttando tutti i mezzi che ci è possibile utilizzare.

Esistono paesi in vari parti del mondo dove professarsi cristiano e diffondere bibbie e letteratura evangelica è considerato un grave reato, in molti hanno subito e rischiano di subire torture e anni di carcere, altri, sono stati condannati a morte soltanto perché avevano donato la loro anima a Cristo! Non dimentichiamo, nelle nostre preghiere, i tanti fratelli che, in vari parti del mondo, rischiano la loro vita per servire la giusta causa, e rafforziamoci per essere pronti se dovessimo vivere una tale situazione! Lo scenario, all'orizzonte, non è molto roseo; molti lasceranno il loro cammino di fede, sviandosi, addirittura tradendosi per salvare la propria vita a discapito dell'altro.

Riguardo ai falsi profeti che prospettano nuove dottrine e che faranno breccia in molti cuori, purtroppo, ne avremo tanti.

Non stiamo già vivendo l'iniquità tra il popolo di Dio e quanti si stanno allontanando dalla fede? Preghiamo per questi ultimi e, per quanto ci è possibile, esortiamoli a tornare sui propri passi, cerchiamo, con l'aiuto di Dio a farli capire la triste realtà del'inferno!

Se in questo momento ti senti un fedele servitore del Signore, se il tuo cuore è incline a mettere in pratica i suoi insegnamenti, se l'amore di Dio dimora in te, sei sulla buona strada ma, attenzione, non sentirti arrivato e tanto meno immune da cadute! Ottimo se stai perseverando a compiere la volontà di Dio ma questo non ti salva, devi perseverare fino all'ultimo istante della tua esistenza, fino al tuo ultimo respiro devi dimostrargli la tua fedeltà! Pertanto continua a fortificarti in Lui, che il cammino potrebbe rivelarsi, quanto meno te lo aspetti, difficile e tu non venga colto impreparato.

Il figlio di Dio ritornerà quando l'evangelo sarà annunciato a tutto il mondo, ogni persona dovrà essere messa davanti ad un bivio, la morte eterna insieme a satana ed ai suoi angeli oppure la vita eterna in Cristo Gesù.

Dio ci benedica
Enrico Sangiovanni

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto
© www.evangelici.net